

Roma saluta Papa Francesco: folla in preghiera a San Pietro, mentre si prepara il Conclave

Fausto D'Addario | 23/04/2025 | Cronaca

23 aprile 2025 - Il giorno di San Giorgio, onomastico di Jorge Mario Bergoglio, diventa per Roma un giorno di silenzio, raccoglimento e gratitudine. Mentre migliaia di fedeli si stringono attorno alla salma di [Papa Francesco](#), esposta nella Basilica di San Pietro, la Chiesa si prepara al Conclave che [designerà il suo successore](#).

Un flusso ininterrotto di persone - famiglie, anziani, religiosi, turisti - si è riversato sin dalle prime luci dell'alba lungo via della Conciliazione. All'interno della Basilica, davanti all'altare della Confessione, la salma del Papa è custodita in una bara semplice, chiara, come semplice e chiara è stata la sua vita e il suo pontificato. Il clima è denso di emozione: si prega, si piange, si fotografa, si tace. Roma, per un giorno, ha fermato il suo respiro.

Nella giornata di oggi, particolarmente significativa per essere l'onomastico del Papa - Jorge in spagnolo corrisponde a Giorgio - il flusso di fedeli è stato così intenso che le visite sono state prolungate fino a mezzanotte. La Protezione Civile, insieme alle forze dell'ordine, ha gestito l'afflusso con grande discrezione, mentre il mondo assiste attraverso le dirette televisive a quello che già si annuncia come uno dei più grandi eventi religiosi e diplomatici degli ultimi decenni.

Verso il Conclave: la Chiesa si prepara a voltare pagina

Mentre il popolo rende omaggio al "Papa della misericordia", il Collegio cardinalizio si prepara al prossimo grande passo: l'elezione del nuovo Pontefice. Secondo la tradizione liturgica, il Conclave si terrà tra il 15° e il 20° giorno dalla morte del Papa, quindi tra il 5 e il 10 maggio. A votare saranno 138 cardinali elettori, tutti con meno di 80 anni, provenienti da ogni angolo del pianeta: sarà il Conclave più internazionale della storia.

I cardinali si ritireranno nella Cappella Sistina, sigillata e isolata, dove preghiera e discernimento accompagneranno ogni scrutinio. Scriveranno su una scheda il nome del candidato e lo deporranno in un calice. Sarà necessaria una maggioranza qualificata di due terzi per eleggere il nuovo Papa. Se l'elezione non riesce, una fumata nera annuncerà l'attesa; se invece uno dei candidati raggiunge il quorum e accetta l'incarico, la fumata bianca farà esplodere la gioia in piazza San Pietro. Poi, l'annuncio: **Habemus Papam**, e l'affaccio del nuovo Pontefice con la benedizione **Urbi et Orbi**.

Un addio carico di memoria e futuro

Il testamento spirituale di Francesco, datato 2022, chiedeva una sepoltura semplice nella Basilica di Santa Maria Maggiore. Nessun epitaffio, solo una parola: **Franciscus**. Ma prima, c'è il tempo del popolo. Un milione di persone è atteso nei prossimi giorni. Roma si trasforma in un tempio vivente, crocevia di leader mondiali, di pellegrini e di storie.

In questo 23 aprile, giorno del suo santo patrono, Francesco riposa tra la sua gente. E la Chiesa, che ha ancora negli occhi la luce del suo sorriso e nelle orecchie la forza mite delle sue parole, si prepara a scegliere un nuovo pastore. Non un principe, ma un fratello. Non un custode del potere, ma un uomo del Vangelo.

